



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

## COMUNICATO STAMPA

**PORTO MARGHERA: BERSANI, OGGI FIRMATO ACCORDO DI GRANDISSIMO RILIEVO.**

**ENTRO GENNAIO TAVOLO NAZIONALE SULLA CHIMICA**

“Dall’inizio dell’attività di governo abbiamo ripreso un discorso interrotto negli ultimi anni sulle prospettive di Porto Marghera e della chimica italiana. Abbiamo dovuto reagire, nei mesi successivi, a nuove difficoltà e a notizie negative. Non abbiamo smesso di lavorare e oggi siamo in condizione di firmare un accordo di grandissimo rilievo”. Così il ministro dello Sviluppo economico, Pier Luigi Bersani, commenta il protocollo di intesa su Porto Marghera siglato oggi nella sede del dicastero di Via Veneto dalle istituzioni venete (Regione, Provincia e Comune), dalle organizzazioni sindacali nazionali e territoriali, dalle imprese (Eni, Ineos, Sapio, Solvay, Archema) e da Unindustria Venezia.

L’accordo, rileva Bersani, consente di “definire la volontà univoca di istituzioni regionali e locali, dei soggetti sociali e delle imprese, sul futuro di Porto Marghera e, quindi, anche di una parte fondamentale della chimica italiana e delle sue nuove prospettive. Questo successo ci permette di rilanciare il tavolo nazionale della chimica che convocheremo entro gennaio presso questo ministero e di lavorare con nuovo slancio al rinnovamento e allo sviluppo della chimica italiana in modo compatibile con gli interessi ambientali”.

Roma, 14 dicembre 2006

Segue a fondo pagina il

## **PROTOCOLLO DI INTESA SU PORTO MARGHERA**

# PROTOCOLLO DI INTESA SU PORTO MARGHERA

Premesso che:

- il Ministro dello Sviluppo Economico considera la chimica un settore fondamentale dell'industria del nostro paese e Porto Marghera un sito strategico per la chimica italiana;
- in data 21 ottobre 1998 è stato firmato l'accordo di Programma sulla Chimica a Porto Marghera, successivamente approvato con Decreto del Presidente del Consiglio in data 12 febbraio 1999;
- a questo accordo fanno riferimento successivi protocolli quali L'Atto Integrativo del 15 dicembre 2000, la risoluzione del Consiglio regionale del 6/10/2005 e l'Intesa per Porto Marghera del 13 dicembre 2005;
- la società Dow non ha riavviato il proprio impianto TDI sito in Porto Marghera dopo la fermata estiva;
- la società Dow ha comunicato ai competenti enti governativi e locali la decisione di cessare le proprie attività industriali a Porto Marghera;

Considerata la necessità:

- di assicurare la continuità delle attività chimiche ad essa correlate, a partire dal ciclo del cloro, soprattutto con riferimento al mantenimento dei livelli occupazionali;
- di assicurare alle imprese firmatarie del presente accordo la certezza operativa per tutto il periodo di ammortamento economico-industriale degli impianti.

Le parti stipulano la seguente intesa con l'obiettivo di:

- mantenere a Porto Marghera condizioni di certezza gestionale per le imprese ivi operanti, che si coniughino con le esigenze di tutela dell'ambiente a partire dal ciclo integrato della Petrolchimica;
- garantire una politica di sviluppo sostenibile in grado di produrre una significativa riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive del territorio;
- garantire la continuità produttiva e la competitività delle attività chimiche a partire dal ciclo del cloro attraverso il bilanciamento cloro CVM-PVC;
- mantenere i livelli occupazionali.

A tal fine sono previsti i seguenti interventi:

## 1. Ciclo del cloro (Syndial)

Eni si impegna a:

- dare seguito all'accordo di programma sottoscritto nel '98 che prevedeva la sostituzione della tecnologia "CELLE A CATODO MERCURIO" con quella a "MEMBRANA" dell'impianto clorosoda, mantenendo invariata la capacità produttiva di cloro dell'impianto di 190 kton/anno operato dall'allora Enichem, con la compartecipazione di Ineos. Dal momento delle autorizzazioni, i lavori avranno inizio indicativamente entro 6 – 9 mesi, salvo diverse prescrizioni;
- assicurare nell'immediato il massimo della produzione dell'impianto DL1 e DL2 passando dagli attuali 100 Kt/anno alla massima capacità tecnicamente sostenibile. Nel periodo transitorio i quantitativi eventualmente mancanti verranno garantiti, con approvvigionamenti dal sito Syndial di Assemini;
- rendere disponibile la fornitura di idrogeno per lo sviluppo del distretto a Fusina.

## 2. Ciclo del cloro (Ineos)

Ineos si impegna a:

- rafforzare la sua presenza a Porto Marghera attraverso l'acquisizione dell'impianto Clorosoda-Dicloroetano di Syndial opportunamente modificato da Ineos che acquisterà l'impianto e che garantirà il passaggio dalla tecnologia con celle a mercurio alla tecnologia a membrana;
- bilanciare le produzioni CVM-PVC al fine di renderle competitive;
- garantire che gli attuali livelli produttivi vengano mantenuti fino all'avvio del nuovo assetto industriale.

## 2a. Eni, Syndial e Ineos si impegnano:

- a riavviare e concludere la trattativa sospesa a dicembre 2004;
- a individuare soluzioni, nella fase transitoria verso il nuovo assetto industriale, relative alla fornitura della materia prima necessaria agli impianti.

## **3. Investimenti aggiuntivi**

Eni, nel quadro del presente accordo, intende valorizzare ulteriormente l'area di Porto Marghera attraverso la realizzazione congiunta di ulteriori e significativi investimenti con indubbi effetti positivi ambientali e occupazionali.

### 3a. Cracker etilene (Polimeri Europa)

Eni prevede per il prossimo quadriennio (2007-2010) investimenti significativi per rendere l'impianto Cracker dell'Etilene di Porto Marghera un sito di eccellenza per la salvaguardia ambientale.

Gli investimenti prevedono di:

- realizzare una nuova torcia smokeless aggiuntiva insonorizzata per minimizzare l'impatto visivo e sonoro nei casi di intervento;
- sostituire i serpentine dei forni con materiali di ultima generazione anche per aumentare la sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente;
- specializzare un forno a processare GPL;
- realizzare una nuova banchina di approdo in accordo alla prescrizione dell'Autorità Portuale;
- realizzare un nuovo stoccaggio criogenico di Etilene sostitutivo dell'esistente;
- assicurare nuovi investimenti in sicurezza sulle linee di interconnessione quali:
  - linea di ammoniaca dallo stoccaggio criogenico di Syndial agli utilizzatori;
  - linea CVM da CV22/23 a sfere e da sfere a CV 24/25, o, in alternativa di trasferire le sfere al parco serbatoi sud di proprietà e di spettanza Ineos;
  - linea di cloro da Syndial ad utilizzatori;
  - stacchi interni delle pipelines di etilene e propilene verso Mantova sino al primo intercetto;
  - linee adduttrici da pontili a Parco Serbatoi;
  - linea adduttrice di Metano di rete da stacco SNAM ad utilizzatori.

### 3b. Raffineria di Venezia

Per la Raffineria, Eni prevede un percorso di sviluppo sostenibile per il sito con interventi sul ciclo di lavorazione per migliorare la qualità dei prodotti con un aumento dei distillati, riducendo contemporaneamente la produzione di oli pesanti senza aumento della produzione totale.

Gli investimenti addizionali, che dovranno comportare significativi miglioramenti per l'impatto ambientale, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, si incentreranno sulla realizzazione di:

- un impianto Vacuum;
- un impianto di Hydrocracking per la produzione di gasolio di altissima qualità;
- un impianto Steam Reformer per la produzione dell'idrogeno necessario al sistema;
- un impianto di recupero dello zolfo ad alta efficienza
- una centrale elettrica con turbogas da 40 MW atta a migliorare sia il bilancio energetico che l'impatto ambientale.

La realizzazione degli impianti previsti verrà effettuata in contenuti spazi, attualmente già disponibili all'interno del perimetro della Raffineria. Le autorizzazioni all'esercizio degli impianti sono previste fino al 2035.

L'Eni si impegna inoltre in progetti logistici che consentano, da una parte, una significativa diminuzione del traffico locale su gomma e, dall'altra, la riduzione di traffico marittimo di introduzione di prodotti nell'area.

Più in dettaglio:

- potenziamento del sistema di esitazione con ferrocisterne per prodotti neri (bitume e fuel oil) al fine di ridurre il traffico di autobotti;
- collegamento della Raffineria via oleodotto con l'aeroporto di Tessera;
- costruzione di un sito delocalizzato di un deposito per l'esitazione di prodotti al mercato collegato via oleodotto alla Raffineria in localizzazione da concordare con le Istituzioni locali e regionali;
- collegamento della Raffineria di Venezia con Trieste

L'Eni si impegna inoltre a verificare la possibilità di realizzare un impianto di Green Diesel alimentato da cariche di origine vegetale.

L'Eni si impegna inoltre:

- a rafforzare la propria presenza all'interno di Vega e Venezia Tecnologie e a promuovere la propria presenza in Veneto Innovazione ed in INCA con progetti e commesse specifiche di ricerca;
- a partecipare ad un gruppo di lavoro da costituirsi tra Comune, Provincia, Regione ed Eni per lo studio delle modalità di riuso delle aree del Petrolchimico che verranno svincolate dagli attuali impianti e di studiare la costituzione di nuovi strumenti societari destinati a garantire lo sviluppo dell'area di Marghera.

#### **4. Costo dell'energia**

Le parti condividono che il problema relativo al costo dell'energia deve essere affrontato e risolto per garantire la competitività delle produzioni attraverso:

- soluzioni transitorie immediate che vanno esplorate attraverso accordi bilaterali o intese specifiche tra aziende;
- una nuova centrale a ciclo combinato e a cogenerazione, sostitutiva di quella di Polimeri Europa, consortile o comunque integrata al servizio del polo chimico e del territorio, con riduzione del carico ambientale complessivo, il cui progetto sarà presentato dalle aziende interessate alle autorità competenti entro 180 giorni .

Sempre riguardo al costo dell'energia, verrà fatta una istruttoria relativa ai costi di trasporto, dispacciamento e stranded costs gravanti sul costo del kilowattora consumato all'interno del polo chimico.

#### **5. Occupazione**

Nella fase di passaggio verso un consolidato assetto produttivo industriale sono decisivi la tutela dei livelli occupazionali e delle forme di protezione dei lavoratori e la difesa del salario.

Tenuto conto anche del fabbisogno occupazionale, diretto e indiretto, che i nuovi investimenti in Raffineria e Cracker Etilene richiederanno, della ripresa delle attività di manutenzione e degli impegni previsti nel campo della ricerca e del green diesel, Eni si impegna a riassorbire gli esuberanti derivanti dalla chiusura dell'impianto Dow, non ricompresi nell'ambito degli ammortizzatori sociali previsti dalla legislazione del lavoro applicabile, anche attraverso adeguati interventi formativi in tempi compatibili con la realizzazione degli investimenti; a favorire nuovi sviluppi occupazionali anche con operazioni di bonifica delle aree del Petrolchimico; a partecipare a nuovi strumenti societari destinati a garantire lo sviluppo dell'area di Porto Marghera.

Le parti sociali, sindacali e datoriali, attraverso le loro organizzazioni, gli Enti Locali e la Regione si impegnano ad attivare, a seguito della sottoscrizione della presente intesa, nel più breve tempo possibile, un Osservatorio sui fabbisogni occupazionali dell'area chimica di Porto Marghera al fine di favorire, compatibilmente con le professionalità richieste dalle aziende ivi operanti, il reimpiego dei lavoratori eccedenti risultanti dai processi di riorganizzazione che potranno essere messi in atto nel futuro.

## **6. Logistica**

Fermo restando quanto previsto al punto 3b. saranno affrontati i problemi logistici più rilevanti delle aziende del Petrolchimico.

## **7. Servizi**

Al fine di sviluppare e adeguare i servizi, ivi comprese le manutenzioni nel Petrolchimico, viene costituito, entro sei mesi, un tavolo tecnico di monitoraggio e di proposta.

## **8.**

Il Tavolo di Porto Marghera proseguirà presso il Ministero dello Sviluppo Economico con il confronto con tutte le aziende del Polo Chimico, come indicato negli allegati 1, 2 e 3 che formano parte integrante del presente documento, per individuare ulteriori soluzioni e possibili intese su problematiche rimaste ancora aperte.

## **9.**

Il Ministero dello Sviluppo Economico attiverà entro il mese di gennaio 2007 il Tavolo Nazionale sulla Chimica e riattiverà l'Osservatorio Nazionale sulla Chimica.

## **10.**

Il Ministero dello Sviluppo Economico, insieme alla Regione, alla Provincia e al Comune, monitoreranno l'attuazione dei contenuti del presente Accordo e dei futuri che seguiranno.

## **11.**

La copia originale del presente Protocollo d'Intesa è custodita presso il Ministero dello Sviluppo Economico ed è a disposizione di tutti i firmatari.

Roma, 14 dicembre 2006

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

---

REGIONE VENETO

---

PROVINCIA DI VENEZIA

---

COMUNE DI VENEZIA

---

UNINDUSTRIA VENEZIA

---

IMPRESE

INEOS VINYL ITALIA SPA

---

SAPIO SRL

---

SOLVAY FUOR ITALIA SPA

---

ARKEMA SRL

---

ENI SPA

---

---

OO.SS. NAZIONALI

---

---

---

OO.SS. TERRITORIALI

---

---

---